



L'ANGELO DI SANTA MARIA DI CASTELLO

Bollettino della Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana
Registrato al numero 42/05 del Registro dei periodici del Tribunale di Udine
Direttore Responsabile: Marco Tempo • Stampa a cura di: Grafiche Filacorda, Udine

Bollettino della Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana

40° ANNIVERSARIO PUERI CANTORES

Domenica 19 settembre 2021

*Una finestra
aperta verso
il cielo*

Una gioia

È con grande gioia che mi accingo a scrivere questo articolo in una circostanza particolare: il 40° anniversario della Associazione dei Pueri Cantores del Duomo di Udine. In questa occasione vorrei esprimere tutto il mio apprezzamento per i cori che animano la Liturgia in cattedrale, sapendo di essere parte integrante di un Rito, dove il protagonista è Gesù stesso, al quale noi prestiamo la voce perché faccia sentire in mezzo a noi la sua presenza e rinnovi



Davanti al Duomo nel 30° anno di fondazione. Aprile 2010

il suo Mistero. Noi Lo serviamo con umiltà qui sulla terra in un Rito che è in sintonia col Paradiso, per questo ogni volta

che celebriamo una Liturgia, noi apriamo una finestra verso il cielo e viviamo un momento di Paradiso. Ma è un servizio

anche a quanti vi partecipano con devozione, gustando quello che di più bello si possa vivere nella vita: La comunione con Dio. Con l'aiuto di persone competenti ho dedicato tempo ed energie per promuovere e sostenere in vari modi i cori liturgici e restaurare gli organi nelle chiese dove son passato durante tutti gli anni della mia vita sacerdotale. Lo dico per incoraggiare quanti, pur non avendo particolari competenze musicali, offrono l'opportunità e coinvolgono nella bellezza della musica e del canto le assemblee liturgiche con una passione che è finalizzata ad una pastorale liturgica efficace.

Un ringraziamento

L'associazione dei Pueri cantores, tramite le sue branche giovanili e adulte (Aquileiensis Chorus), ha servito la liturgia in questi 40 anni nella cattedrale. Devo un ringraziamento al prof. Savino Paiani che è stato il promotore e l'anima assieme Mons. Raffaele Nogarò, Vescovo-emerito di Caserta, che ha inviato il suo cordiale saluto. Ma il mio grazie è anche a nome di tutti i Parroci che mi hanno preceduto ed è rivolto a quanti hanno saputo sostenere l'associazione: ai vari presidenti, ai maestri, agli animatori, ai soci e ai sostenitori, ai genitori dei bambini. Grazie a questa associazione i Pueri hanno potuto fare esperienza di comunità, hanno imparato a collaborare, a rispettarsi, a cantare e ad ascoltarsi, a loda-

re il Signore. Alcuni bambini e bambine hanno trovato anche "la strada della loro vita", avendo scoperto il loro talento proprio tra i Pueri Cantores.

Un augurio

Auguro lunga vita serena a questa associazione, che ha conosciuto anche momenti difficili superati grazie alla convinzione della bontà della sua esistenza. Spero tenga sempre presente l'origine e lo scopo della sua nascita e del suo quarantennale impegno: Il servizio alla Liturgia. È un servizio a Cristo e alla comunità. Il coro liturgico non cerca l'esibizione di sé poiché questa eventualmente si fa in un concerto. Il coro che canta nella liturgia entra in una preghiera universale, di tutti e per tutti. Ognuno canta e prega all'unisono, in sintonia con tutti, esprime la sua partecipazione all'assemblea che è una realtà più grande. Infatti il "noi" nella liturgia è sempre presente e si esprime con modalità diverse che sono una ricchezza. La preghiera, il canto, la musica, la parola, il gesto, il silenzio, gli atteggiamenti del corpo, le luci, i colori, i profumi sono mezzi che aiutano ad incontrare insieme il Signore. Il Concilio Vaticano II° raccomanda una "nobile semplicità" (SC 34) quando parla della liturgia, perché questa sia seria, semplice e bella e possa condurre a contemplare il mistero di Dio e a vivere la comunione tra le persone. È opportuno anche

in questa circostanza ribadire quanto sia importante che tutti i doni ed i carismi siano accolti e valorizzati nella liturgia. C'è spazio per tutti, nel rispetto delle competenze, delle potenzialità e dei limiti. Tutti i ministeri devono convergere verso il Signore Gesù che è il Capo e noi siamo le sue membra. Un corpo unito e variegato, che trova nella liturgia la sua composizione, è segno di una chiesa fraterna che loda il Signore. Allora a ragione possiamo anche dire che i Pueri Cantores, con il loro servizio liturgico, annunciano qui sulla terra il "Vangelo della gioia" e collaborano a tenere "aperta una finestra sul cielo".

Con gratitudine, affetto e simpatia.

Il Parroco

Mons. Luciano Nobile

I primi passi

È per me emozionante ricordare e finalmente celebrare gli oltre 40 anni di vita dei Pueri Cantores del Duomo di Udine.

Gioie e fatiche dei primi passi

Quando ho iniziato questa straordinaria avventura, non immaginavo e non prevedevo questo lungo cammino a servizio del canto, della musica per la Liturgia.

Nel 1979 mons. Raffaele Nogarò, Parroco del Duomo e futuro Vescovo di Caserta, ha aperto le porte ai Pueri Cantores ed ha concesso il nascere e la presenza costante di tanti ragazzi



I Pueri Cantores degli inizi con la nuova divisa

e ragazze che cantassero per la Liturgia del Duomo; negli anni '90 si è espresso dicendo: "son contento di aver dato ai Pueri Cantores di Paiani la possibilità di cantare nella Cattedrale". Ed ho iniziato a cercare ragazzi nelle scuole elementari di Udine, accolto con entusiasmo dai maestri e dai direttori didattici, e nel novembre del '79 abbiamo incominciato le prove di canto con una cinquantina di ragazzi nelle sale del Seminario, in viale Ungheria, ospiti della Scuola Diocesana di musica, grazie alla disponibilità del grande maestro di Cappella mons. Albino Perosa.

Dopo cinque mesi di studio e di preparazione eravamo pronti al primo servizio corale in Duomo, nell'aprile del 1980, nella Domenica in Albis dopo Pasqua, con il nome di "Piccoli Cantori del Duomo". Un anno

dopo, l'8 dicembre del 1981, i Piccoli Cantori sono diventati ufficialmente "Pueri Cantores", inserendosi nella grande organizzazione Nazionale ed Internazionale.

E da questo momento è nato nel Duomo di Udine il Movimento e la Storia dei Pueri Cantores dell'epoca moderna, approvati dal Papa, dai Vescovi, dal nostro amato Arcivescovo mons. Alfredo Battisti e dal Parroco mons. Nogaro.

La lieta ricorrenza

Sperando vivamente nella definitiva scomparsa della pandemia e di riprendere in tranquillità il servizio liturgico del canto, abbiamo fissato un incontro celebrativo per la Domenica 19 settembre con una solenne Santa Messa in Cattedrale, presieduta dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno

Mazzocato, e con la partecipazione di altri tre gruppi di Pueri Cantores: di Castions di Strada, di Fagagna e di Martignacco.

In quella occasione ricorderemo le tappe ed i momenti che hanno caratterizzato la loro nascita ed il loro sviluppo, incentrato sul ministero del canto fatto con fede e con arte, come invita la Bibbia, e sull'accoglienza, sull'ospitalità e sulla missione di diffondere i Pueri Cantores in tutte le Parrocchie dell'Arcidiocesi.

In oltre 40 anni hanno cantato molto, hanno viaggiato molto, hanno ospitato molti gruppi di Pueri Cantores, rimanendo sempre fedeli al loro spirito iniziale: cantare bene per la Liturgia.

Eravamo un esempio per tutta Italia e per i Pueri Cantores dell'Europa.

Hanno avuto il sostegno della Associazione nata nel 1985, l'appoggio delle loro famiglie, di molti collaboratori, della fiducia dei Parroci e dei vari Arcivescovi che, di anno in anno, hanno consegnato a loro il "mandato del canto liturgico", diventando anche loro nella Chiesa "Ministri del Canto".

Una intensa attività

In questi loro "primi 40 anni" hanno svolto un'attività intensissima: educativa, artistica ed organizzativa.

È questo il momento di ricordare e di non dimenticare:

- la partecipazione a tutti i Congressi nazionali ed internazionali, incominciando da quello di Parigi nel 1985; poi Roma, Maastricht, Barcellona, Salamanca, Salisburgo, Lione, Colonia, Stoccolma; e in Italia a Pisa, Catania, Assisi, Sorrento, Fidenza, Venezia, Udine;
- l'organizzazione di molti Congressi Diocesani e regionali; i due Congressi Nazionali di Udine (1991) e di Aquileia (2006);
- le 22 edizioni del Presepe di Voci, caratteristica iniziativa natalizia nelle piazze e nelle vie del centro di Udine nell'ultimo sabato prima di Natale; e le 4 edizioni del Presepe Artistico in legno di cirmolo, scolpito nelle piazze di Udine ed ora presente nel Duomo di Udine;
- l'ospitalità nelle famiglie in Udine a tanti gruppi di Pueri Cantores, provenienti dalla Grecia, Germania, Francia, Inghilterra, Austria, Polonia, Sviz-

zera, Belgio, Slovenia, Spagna e Brasile; oltre a tanti gruppi italiani;

- i gemellaggi di amicizia e di cultura con Villach, Esslingen, Tarnow, Tolmino, Graz, Saarbrücken, Lindau, Essen, Berchtesgaden, Tauberbischofen e ultimamente con Cracovia;
- l'esecuzione con orchestra di 4 "Missa brevis" di Mozart, la Missa in SOL magg, di Schubert; con i Juvenes Cantores la Passione secondo Giovanni di Bach, la Missa in SI minore di Bach, i Vespri Solenni a 8 voci di Bellinzani, la Missa polifonica Papae Marcelli di Palestrina, i Vespri della Beata Vergine a 8 voci di Monteverdi.

Alcuni artisti

Inoltre dai Pueri Cantores sono usciti molti artisti: organisti, pianisti, cantanti, maestri di coro, compositori, e soprattutto bravi e stimati cittadini.

Ricordiamo Annamaria Dell'Oste, affermato soprano lirico e attuale maestra dei Pueri Cantores del Duomo; Cristiano Dell'Oste, organista, musicologo, maestro di coro, fondatore e direttore del Coro Friuli Venezia Giulia; Maria Francesca Gussetti, soprano e maestra di coro; Claudia Grmaz, cantante ed attrice; Federico Lepre, tenore lirico e maestro di coro; Andrea Toffolini, maestro di coro, compositore ed organista; Franco Molinari, svolge attività musicale e dirige una scuola di musica a Barcellona; Nicolò Sbuclz, pianista, maestro di coro e di orchestra

e svolge attività artistica negli Stati Uniti, con presenze anche al Metropolitan di New York; Nicola Losito, pianista; Maddalena Del Gobbo, affermata concertista di viola da gamba a Vienna...

Incontri indimenticabili

Nella storia dei nostri Pueri Cantores ci sono anche due momenti che meritano di essere ricordati: due incontri con il Papa Giovanni Paolo II, ora Santo:

1. Settembre 1983: I Pueri Cantores sono stati invitati a Roma, in Vaticano, in Piazza San Pietro, per animare con il canto una celebrazione penitenziale nell'Anno Giubilare della Redenzione, indetto e proclamato dal Papa Wojtyla per ricordare il 1950° anniversario della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.

I nostri Pueri, alternandosi con un coro giovanile della Polonia, hanno cantato per alcune ore in piazza San Pietro; organista era Stefano Blancuzzi.

Dopo i canti sacri e liturgici hanno eseguito tutto il loro repertorio di canti popolari friulani, fra cui "Stalutis alpinis".

A conclusione della celebrazione penitenziale il Papa ci ha fatto l'onore di venirci a salutare, si è messo in mezzo al coro dei Pueri ed ha accettato di fare con noi una foto ricordo di gruppo; c'erano con lui il suo Segretario mons. Stanislaw Dziwisz, futuro Cardinale e Arcivescovo di Cracovia; e mons.

Josef Glemp, futuro Cardinale e Primate di Polonia.

2. Maggio 1992: I nostri Pueri Cantores hanno di nuovo incontrato Papa Giovanni Paolo II nello Stadio Friuli, alla conclusione della sua visita al Friuli e ad Udine. Fra i duemila cantori presenti c'erano ben 500 Pueri Cantores dell'Arcidiocesi, che hanno cantato in-

sieme il "Bone Pastor" a 3 voci di Jacopo Tomadini; soprano solista era Maria Francesca Gussetti.

Ecco una piccola "traccia storica" per comprendere un po' la mole di lavoro svolto in questi 40 anni; e nella Domenica 19 settembre, se il Signore ce lo concederà, avremo l'occasione di ricordare, celebrare e ringraziare le centinaia di cantori che hanno

vissuto tutta o in parte l'esperienza fatta nel mondo dei Pueri Cantores; ringrazieremo genitori, collaboratori, sostenitori ed anche i vari Parroci ed i vari Arcivescovi che si sono succeduti in Cattedrale, e che hanno sempre stimato e sostenuto i Pueri Cantores del Duomo. Lunga vita ai Pueri Cantores!

Presidente

Prof. Savino Paiani



Le voci degli angeli

Dall'arciprete del Duomo, mons. Luciano Nobile, ho avuto con sorpresa ed emozione la notizia dei 40 anni di vita del "Coro dei ragazzi" del Duomo.

Il professor Pajani che lo dirige è un'anima grande che sa raccogliere le armonie celesti e tradurle nella voce degli angeli che formano il coro del Duomo.

Plaudo per il successo e prego per un avvenire sempre più felice.

*† Raffaele Nogarò
Vescovo emerito di Caserta*

La mia esperienza con la famiglia dei pueri cantores

Nei primi anni Ottanta a Pajani di Prato a casa Dell'Oste si presentò un signore di nome Savino Pajani che disse di essere venuto a trovarci perché l'avevamo informato che in quella famiglia vivevano tre bambini. Il Professor Pajani stava cercando coristi per ampliare il Coro dei Pueri Cantores del Duomo di Udine che aveva fondato da poco e mio padre alla sua proposta non diede subito risposta positiva anche perché si trattava di portare noi tre fratelli alle prove due volte a settimana a Udine.

Il professor Pajani non si perse d'animo e gli propose di impegnarsi personalmente a venirci a prendere e a riportarci a casa dopo le prove. Mio padre è sempre stato un grande appassionato di musica corale

e quindi si lasciò convincere senza troppe insistenze.

Da quel giorno io e i miei due fratelli Cristiano e Francesca iniziammo a far parte della grande famiglia dei Pueri Cantores del Duomo di Udine che ci regalò almeno 10 anni di fantastiche amicizie che durano ormai da 40 anni e che ogni volta che ci si incontra è come se ci fossimo visti il giorno precedente. Abbiamo partecipato a Congressi nazionali e internazionali incontrando bambini di tutte le nazionalità e facendo scambi culturali ospitando cori tedeschi, austriaci, greci, polacchi e perfino brasiliani. Ricordi indelebili che mi scaldano il cuore tutte le volte che ci penso.

Ho iniziato a cantare le prime parti da soprano solista nei Pueri Cantores e crescendo ho deciso di continuare a studiare iscrivendomi alla Scuola di canto del Conservatorio di Udine e finendo poi i miei studi nella patria di Giuseppe Verdi al Conservatorio di Parma.



Juvenes Canores in Santa Maria di Castello in Udine

Ho iniziato una carriera come soprano lirico che mi ha vista protagonista nei più bei teatri del mondo ma senza mai dimenticare da dove ero partita e quindi tutte le volte che rientravo dalla famiglia in Friuli, facevo la mia tappa ad ascoltare la Messa cantata dai Pueri Cantores delle generazioni successive alla mia.

Il professor Pajani mi vedeva tra i banchi del Duomo e mi diceva: "Dà! Annamaria vieni a cantare con noi" e io non me lo facevo ripetere due volte, per me era come tornare a casa!!! La vita sentimentale mi ha riportata 15 anni fa a rientrare in Friuli perché come dice il detto "moglie o marito e buoi dei paesi tuoi" e quindi pian piano ho ripreso le vecchie amicizie d'infanzia che non rivedevo da anni ma che non avevo mai dimenticato.

Una di queste è Francesca Ma-

rinelli che con costanza ha continuato insieme al Prof. Pajani a mantenere vivo e produttivo il Coro dei Pueri Cantores del Duomo di Udine. Quattro anni fa Francesca si presentò a casa mia e mi chiese se volevo prendere la direzione dei Pueri Cantores. L'idea mi spaventò ma allo stesso tempo mi elettrizzò e risposi che avrei voluto provare.

Oggi posso dire che lavorare con un coro di voci bianche mi ha dato tantissime soddisfazioni, che amo i bambini del mio Coro come se fossero figli miei e che da loro si impara sempre qualcosa. A cinquant'anni sono ritornata nella casa dei Pueri Cantores dove sono cresciuta e non finirò mai di ringraziare questa grande Famiglia che festeggia questo mese 40 anni di vita.

Anna Maria Dell'Oste

Il potere spirituale del canto e della musica

Credo fosse il 1998 quando i Pueri Cantores furono coinvolti nella preparazione del Gloria di Vivaldi. Lo eseguiamo insieme agli Juvenes Cantores sia nella cattedrale di Würzburg che nel Duomo di Udine, diretti dal maestro Paolo Paroni. Io avevo appena dieci o undici anni e ancora oggi serbo un ricordo indelebile di quella esperienza. Non solo, col passare degli anni mi sono reso conto di quanto l'intero progetto, dalle prove alle esecuzioni, mi abbia segnato come persona e, soprattutto, come musicista. Non penso che dimenticherò mai l'emozione che provai il giorno della prima prova con l'orchestra. Ci trovavamo nel chiostro della Purità e io ero rapito dal fascino dell'orchestra e dei musicisti intenti ad aprire le custodie e preparare i loro strumenti, specialmente quelli di cui generalmente si ha meno esperienza diretta, come l'oboe o il fagotto. Ma soprattutto non scorderò mai l'emozione viscerale di cantare con l'orchestra dal vivo: percepirne il respiro, la forza, l'impegno. Quando tornai a Würzburg molti anni dopo, rimasi molto deluso dal fatto che la cattedrale fosse molto più piccola di quanto me la ricordassi. Da bambino sembrava non finire mai, come



L'Orchestra Pueri Cantore con il m° Nicolò Sbuclz alla Pieve di Zuglio

il riverbero della nostra musica che pareva durare per sempre, come se non volesse svanire, in una metafora spirituale del nostro lavoro collettivo. Ho scelto di cominciare ricordando il viaggio a Würzburg, ma, in realtà, si tratta solo di una delle tante memorie che hanno reso la mia esperienza con i Pueri Cantores non solo indimenticabile, ma addirittura determinante per le mie scelte professionali future. Infatti, nel suo complesso, la mia crescita umana, musicale e spirituale con i Pueri Cantores è stata inestimabile. Iniziai timidamente a cantare con loro subito dopo il trasferimento da Roma, quando ancora cercavo di ambientarmi nella nuova città da cui in realtà la mia famiglia veniva, ma dove di fatto non avevo mai abitato. Nell'anno trascorso nella capitale avevo frequentato l'Ac-

cademia Filarmonica Romana dove per la prima volta avevo imparato un po' di solfeggio e di canto sotto la direzione di Don Pablo Colino. Arrivato a Udine ero molto determinato a continuare a cantare e fare musica e iniziai subito a frequentare i Pueri. E frequentare i Pueri non significava solo cantare. Con i Pueri ho fatto i primi viaggi lontano dalla famiglia, come per esempio il congresso di Sorrento, e ovvia-



Un gruppo di Pueri Cantores alla Pieve di Zuglio

mente la trasferita a Würzburg con il Gloria di Vivaldi; con i Pueri mi sono esibito in pubblico per la prima volta come pianista, con il minuetto in sol maggiore di Bach in Duomo, e come solista, Puer cantor di innumerevoli celebrazioni liturgiche. Con i Pueri ho poi imparato la disciplina delle prove, grazie alle prove con Cristiano Dell'Oste; e con i Pueri ho per la prima volta iniziato "sventolare le mani in aria" nel tentativo di dirigere. Savino Pajaini è stato tra le persone che per prime mi hanno dato l'opportunità di coltivare, sviluppare ed espandere il mio desiderio di dirigere e, più in generale, le mie aspirazioni nel campo della musica con un supporto spirituale e umano di cui gli sarò per sempre grato. Con il complesso strumentale che avviai nel 2001 suonammo in Duomo, dove accompa-

gnammo diverse celebrazioni, e in regione, come ad esempio alla Pieve di Zuglio. Andammo fino a Colonia, nel 2004, per il congresso internazionale dei Pueri Cantores, dove ci esibimmo con più di seimila ragazzi provenienti da tutto il mondo. Oggi, quasi vent'anni dopo, sono io che in prima persona mi trovo a coltivare le voci dei giovani cantanti e nella magia del fare musica assieme, cerco sempre di mantenere viva e di trasmettere la stessa passione che si accese in me a Würzburg quando, nel riverbero della cattedrale, le parole del Gloria e la musica di Vivaldi, la potenza spirituale del canto e della musica mi hanno segnato per sempre. E per questo un ringraziamento particolare va a Savino Pajani, senza retorica, ma tanto affetto e gratitudine.

Nicolò Sbuelz

Aquileiensis chorus

Una sera di fine settembre del 1987, nel corso di una riunione conviviale appositamente organizzata, un piccolo gruppo di genitori di ragazzi appartenenti ai *Pueri Cantores* e alcuni simpatizzanti e amici di questa associazione decidevano formalmente di dare vita a un gruppo corale maschile denominato *Aquileiensis Chorus*. Scopo dichiarato di questa nuova formazione, che nasceva all'interno dell' "Associazione Pueri Cantores" del Duomo di Udine, era di promuovere la divulgazione del canto gregoriano nelle assemblee liturgiche, attingendo anche al repertorio musicale diffuso un tempo nell'ambito del patriarcato di Aquileia, e di integrare all'occorrenza con voci virili il coro dei *pueri*. Inoltre, implicitamente, al di là

delle motivazioni musicali, il neocostituito gruppo metteva a disposizione le competenze dei propri componenti per le necessità organizzative dell'associazione. Le prove iniziavano subito, e l'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione, nella chiesa metropolitana il coro dava inizio alla sua attività. Da allora è trascorso più di un trentennio e, secondo un calcolo approssimativo, sono circa un migliaio le volte in cui esso è stato chiamato a dare il suo contributo. Sono stati anni ricchi di impegni e di soddisfazioni, durante i quali *l'Aquileiensis Chorus* ha avuto l'opportunità di ampliare il proprio repertorio estendendolo anche a generi musicali inizialmente non previsti. E così il coro non si è limitato solo ad adempiere alla sua principale funzione di animare con il canto le assemblee liturgiche ma ha anche partecipato a congressi, è intervenuto



Pueri Cantores del Duomo di Udine il giorno della Vestizione: 8 dicembre 2007



Foto di gruppo dei Pueri e famigliari in Piazza San Pietro con il Papa Giovanni Paolo II

a incontri spirituali e culturali, a manifestazioni artistiche o storiche.

A testimonianza di questa attività ci piace ricordare alcune tappe significative: innanzitutto il servizio liturgico prestato regolarmente in Duomo ma anche spesso, su richiesta di parrocchie o associazioni, in tante chiese della regione, e non solo. A titolo di esempio citiamo le numerose richieste di animare specifiche ricorrenze pervenute dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dall'Associazione Nazionale Carabinieri, dalla Comunità Fraternitas Sacerdotalis, dagli organizzatori della messa in friulano nella chiesa della Purità. Ricordiamo inoltre la partecipazione ai Congressi dell'Associazione Nazionale Santa Cecilia a Roma nel novembre del 2006 e del 2008. Al di fuori dell'ambito liturgico ci piace ancora ricordare l'intervento al

convegno per il XVI centenario della morte di San Cromazio in Castello il 6 febbraio 2009 alla presenza del card. Tettamanzi con l'interpretazione di melodie in uso nel Patriarcato d'Aquileia, le diverse partecipazioni alla Giornata del Ricordo con l'esecuzione di canti popolari di area istriano-dalmata o agli incontri culturali organizzati dalla Parrocchia del Duomo. E ancora, in ambito teatrale, la partecipazione alla rappresentazione delle *pièces* di mons. Pietro Biasatti *Martin in tal zej* e *Lis olmis di Bertrand*, quest'ultima messa in scena dall'Associazione Teatrale Friulana e portata in tournée in varie località della regione, ivi compresa Cividale in occasione del *Mittelfest* 1998. Molti anni sono ormai passati e naturalmente con il trascorrere del tempo nella compagine del coro ci sono stati diversi avvicendamenti. Altri coristi invece sono prematuramente mancati,

e a tutti loro va il nostro grato e commosso ricordo.

Le difficoltà ovviamente non sono mancate, come è normale che accada, ma sono state di volta in volta superate cercando di adattare il repertorio all'organico disponibile al momento. L'attuale pandemia ha complicato le cose determinando di fatto la sospensione dell'attività del coro. L'augurio è di poter riprendere al più presto e di poter offrire nuovamente il proprio contributo nel nobilitare le celebrazioni liturgiche con il canto, in particolare con melodie tratte dal repertorio gregoriano - un genere che affonda le sue radici in un passato remoto ma che conserva ancora oggi la sua vitalità e la sua pregnanza - ponendo anche la dovuta cura nella scelta dei canti, nel rispetto della varietà dei tempi e dei momenti in cui si articola la liturgia. Ferdinando Dogareschi.



Dante, guida alla verità. Medioevo illuminato in Italia e in Europa

In occasione dei 700 anni dalla morte di Dante, l'Associazione Itineraria ha realizzato per conto di: Comune di Udine, Fondazione Friuli e Camera di Commercio, in collaborazione con l'Università di Udine e il Teatro Nuovo il progetto: "Dante, guida alla verità".

Lunedì 13 settembre

Ore 7.30 in cattedrale: S. Messa
Ore 8.15 – 24.00 Nell'Oratorio della Purità. Lettura continua della Divina Commedia.

In accordo con la Parrocchia di S. Maria Annunziata, è stato scelto l'Oratorio della Purità come luogo ideale alla lettura perché dedicato alla Vergine, alla quale Dante ha rivolto il canto di chiusura del suo capolavoro e che inizia con le parole ineguagliabili: "Vergine madre, figlia del tuo figlio, / umile e alta più che creatura, / termine fisso d'eterno consiglio."

Venerdì 17 settembre

Ore 21.00 in cattedrale: "Dante D'Arpe", concerto di 20 arpe con l'Orchestra Ventaglio d'Arpe.

Fieste de Patrie dal Friûl

12 settembre 2021

Programma

Ore 9.45 Piazza Libertà: Alzabandiera della Bandiera del Friuli sulla specola del Castello di Udine, con l'accompagnamento del Gruppo bandistico "Società Filarmonica di Pozzuolo del Friuli", diretto dal maestro Paolo Frizzarin.

Ore 10.00 Visita delle autorità all'antica Bandiera del Friuli conservata nel Museo del Duomo.



Ore 10.30 Santa Messa in lingua friulana, con letture e preghiere in sloveno e tedesco, celebrata dai rappresentanti delle tre Diocesi del Friuli (Mons. Luciano Nobile, don Moris Tonso e don Italo Gerometta) e accompagnata dalla "Cappella Musicale" del-

la Cattedrale, diretta da Davide Basaldella. All'organo il M° Beppino Delle Vedove.

Ore 11.45 Piazza Libertà: Esecuzione di "Incuntri al do-man", inno ufficiale del Friuli, interpretato da Voce Ensemble. Celebrazione civile, con lettura della Bolla Imperiale, scambio della bandiera e saluti delle autorità. Premiazione dei giovani vincitori del concorso "Emozions furlanis in viaç pal teritori" e presentazione dei video "Lamps di Friûl".

Incontri di musica arte e storia 2021

(a cura della dott. Maria Beatrice Bertone)

Domenica 12 settembre

Festa della Patria del Friuli

Ore 10.00 Museo del Duomo: Visita delle autorità alla bandiera della Patria del Friuli.

Venerdì 1 ottobre ore 20.45

Cattedrale

Conferenza "Il restauro della pianeta Dolfin" a cura di Maria Beatrice Bertone e di Carla Molin Pradel. Al termine/a seguire visita alla sala del museo dove è esposta la pianeta, restaurata grazie alle liberalità dei Visitatori con il progetto "Ars mecum".

Sabato 2 ottobre ore 20.45

Cattedrale

Concerto di musica sacra per soprano, archi e organo Complesso "Gli Archi del Friuli"

e del Veneto". Soprano Laura Toffoli, organo Massimiliano Migliorin, violino principale e direttore Guido Freschi

Programma

N. Paganini: sonata a preghiera "Dal tuo stellato soglio" dal "Mosè in Egitto" di Rossini per violino, archi e organo.
L. Boccherini: "Stabat Mater" per soprano, archi e organo (prima versione 1781)
A. Perosa: "Vergine Madre" per soprano, archi e organo (su testo di Dante) nel settecentesimo anniversario della morte del Sommo poeta.

Venerdì 8 ottobre

Cattedrale/Sagrestia 17.00

Presentazione dell'esposizione "La Madonna di Reggio, o della Ghiara, protettrice dei sordomuti:



un'antica devozione nel Duomo di Udine".

Esposizione nella sagrestia: Presentazione in forma di visita didattica alla mostra.

NB. In altre date le visite potranno essere richieste per un numero massimo di 5 persone scrivendo a:

museoduomoud@gmail.com

Un'opera d'arte da ammirare

Gentilissimi Amici e Visitatori del Museo del Duomo, siamo lieti di annunciarVi che Venerdì 1 ottobre 2021 nella Cattedrale di Udine alla 20.45 presenteremo il restauro della pianeta Dolfin con una conferenza.

Il restauro si è reso possibile grazie alle vostre liberalità attraverso il progetto *Ars mecum*, a cui avete aderito e che questa Parrocchia ha ideato per sostenere i restauri delle opere d'arte che conserva nelle sue chiese.

È un riconoscimento al vostro dono, per questo Vi invi-



tiamo a partecipare all'evento sperando di fare cosa gradita. Vogliate trasmettere questo invito a quanti desiderate o a

quanti sono interessati. Nella speranza di incontrarVi in tale occasione Vi preghiamo, se possibile, di dare conferma della partecipazione rispondendo a questa e-mail: museo@cattedraleudine.it

Da parte mia e di tutti i collaboratori del Museo un sentito e caloroso ringraziamento, ricordandoVi che la pianeta sarà visibile nell'esposizione permanente delle Sale superiori del Museo con il 1 ottobre, dove potrete ammirarla, a testimonianza anche del Vostro contributo.

La Direttrice del Museo del Duomo

Dott. Maria Beatrice Bertone e gli Amici della Cattedrale

Prendi il largo e gettate le reti

Mercoledì

22 settembre 2021 - ore 20.30

Cattedrale

All'inizio del nuovo Anno Pa-

storale, gli operatori pastorali del Vicariato Urbano sono invitati ad un incontro con **Mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo di Novara**, docente di S. Scrittura, Teologia Spirituale e Antropologia Teologica. Tratterà il tema: "La chiesa Italiana in cammino sinodale".

Attenzione

La partecipazione è gratuita ma è necessaria l'iscrizione online sul sito www.diocesiudine.it entro domenica 19 c.m. L'iscrizione è personale. È necessario il Green Pass.



Un ragazzo del nostro tempo

19-24 settembre

Santuario B.V. delle Grazie

Una settimana con il Beato Carlo Acutis

40° Pueri Cantores

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2021

Programma

Ore 9.30 Raduno dei gruppi corali in Cattedrale

Ore 10.30 **MESSA SOLENNE** presieduta dall'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato
Cantano 4 Gruppi di Pueri Cantores e un gruppo di Juvenes Cantores

Ore 12.30 Pranzo comunitario

Ore 15.00 Preghiera per la pace

Gruppi presenti

Pueri Cantores "San Giuseppe" di Castions di Strada

Pueri Cantores "In Dulci Jubilo" di Fagagna

Pueri Cantores "Santa Maria Assunta" di Martignacco

Ex Pueri ed ex Juvenes Cantores del Duomo di Udine

I festeggiati Pueri Cantores del Duomo di Udine

Conclusione - Ringraziamenti